



RELAZIONE FINALE DEL RESTAURO CONSERVATIVO DELLA BANDIERA GARIBALDINA

Descrizione dell'oggetto:

Bandiera in taffetas di seta di forma rettangolare divisa nei colori del tricolore italiano, verde bianco e rosso disposti in maniera orizzontale.

Al centro è collocata la scritta "BARLETTA 9° Regg. Volontari- 1866". Barletta fu scelta come sede di reclutamento dell'Italia Meridionale di volontari combattenti per la terza guerra di indipendenza del 1866.

Proprietà: Polo Museale Comunale di Barletta

Stato di conservazione e degrado:

Il cattivo stato di conservazione della bandiera è dovuto al passare del tempo. Da analisi effettuate ad occhio nudo, si rileva un sottile strato di particellato superficiale.

La bandiera ha subito un degrado fisico dovuto alle tensioni provocate nei vari spostamenti e durante l'esposizione sull'asta del pennone.

Le lesioni consistono in evidenti strappi, buchi e limature.

Il degrado chimico può dipendere dalla conservazione in ambiente con basso livello di umidità. Tale condizione atmosferica può aver reso le fibre secche, provocando perdita di flessibilità, elasticità e resistenza alla tensione. Sono presenti diverse gore e macchie di depositi incoerenti.

I filati metallici del ricamo della scritta "Barletta" sono ossidati.



Interventi di restauro conservativo:

L'intervento di restauro conservativo eseguito sulla bandiera è finalizzato al recupero dell'opera.

È stato effettuato un attento e dettagliato rilievo fotografico del manufatto prima, durante e a conclusione delle fasi d'intervento. Attraverso la mappatura, sono state segnalate le aree del degrado sulla superficie totale.

Inizialmente si è eseguita una pulitura meccanica attraverso l'utilizzo di un aspiratore a potenza regolabile, eliminando lo strato di particellato superficiale.

È asportato l'ossido dai filati metallici con una soluzione di acqua e acido citrico.

Si è esclusa la pulitura fisico-chimica in acqua con tensioattivi in quanto avrebbe potuto produrre nuove lacerazioni e perdita di materiale a causa dello stato avanzato del decadimento molecolare delle fibre tessili.

Inoltre, l'azione fisica dello spostamento e del maneggiamento in acqua è potenzialmente pericoloso per l'integrità dell'opera che sarebbe stata sottoposta ad un forte stress.

Per eliminare le gore, è stato eseguito un test con l'ausilio del tavolo a bassa pressione e le pieghe sono state eliminate tramite la vaporizzazione del tessuto.

Una volta ripulito il tessuto, si è passati alla fase del consolidamento.

Si è posto un sostegno totale sul retro della bandiera al fine di sostenere il tessuto ormai fragile, evitando così inevitabili rotture dovute all'alterazione dei legami molecolari. Questo tipo di intervento è definito a "sandwich".

Il consolidamento è avvenuto collocando il tessuto degradato tra due strati di tessuto, uno di cotone sul retro e uno trasparente (velo di Lione) sul davanti, tinti nei colori adeguati per non alterare i colori della bandiera. I tre strati sono stati vincolati da cuciture esterne condotte lungo i margini e interne lungo le lacerazioni e le lacune.

Questa tecnica è utilizzata quando il tessuto è molto fragile in quanto l'ago non passa nel tessuto originale, ma i tessuti del retro e del davanti sono ancorati in maniera da creare un'aderenza con il tessuto originale. Questa azione serve a bloccare il tessuto della bandiera in modo da evitarne il deterioramento e inoltre, ha una funzione protettiva contro la polvere.



texture di Cannillo Monica

conservazione e restauro di tessuti antichi

La funzione del supporto a sandwich è quella di ricostruire l'equilibrio delle tensioni recuperando la continuità interrotta delle lacune. I materiali di supporto sono stati scelti in base alla morfologia e ad una struttura tessile simile all'originale in modo da posizionare il supporto in posizione ortogonale.

Il tessuto di supporto di colore naturale è stato tinto nella giusta tonalità con coloranti premetallizzati solidi alla luce.

Infine, le operazioni di consolidamento sono completamente removibili in linea con i principi del restauro conservativo.

Restauratrice: Monica Cannillo

Scheda tecnica

Oggetto: bandiera garibaldina

Datazione: 1866

Manifattura: italiana

Misure: lunghezza totale 123 cm., larghezza totale 124 cm.

Proprietà e collocazione: Polo Museale Comunale di Barletta

Tessuto in taffetas di seta nei colori verde, bianco e rosso

- riduzione: 48 trame al cm
- riduzione: 50 fili d'ordito al cm
- osservazione della trama: torsione ad S, un capo
- osservazione dell'ordito: torsione ad S, un capo



texture di Cannillo Monica
conservazione e restauro di tessili antichi

Mappatura del degrado



MANCANZE TOTALI



PIEGHE